

FASCICOLO TECNICO DELL'OPERA

(D.LGS. 81/08 ALLEGATO XVI)

Oggetto: LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI N. 35 LOCULI
NEL CIMITERO DI TAGLIO DI PO

Indirizzo del cantiere: VIA CIMITERO – TAGLIO DI PO (RO)

Committente: *COMUNE DI TAGLIO DI PO*

**Edizione n. 01 del 25 Agosto 2017
Revisione n. 00 del 25 Agosto 2017**

Il Coordinatore
in fase di progettazione ed esecuzione
delle opere

Il Committente

.....

.....

INDICE

Introduzione	pag. 3
Capitolo 1	pag. 4
<i>Dati specifici dell'opera</i>	pag. 4
<i>Oggetto dell'intervento</i>	pag. 5
<i>Soggetti interessati</i>	pag. 6
<i>Imprese selezionate</i>	pag. 7
Capitolo 2	pag. 8
<i>Premessa</i>	pag. 8
<i>Tabelle con cadenze temporali degli interventi</i>	pag. 9
<i>Modalità operative per le operazioni di revisione e sanatoria</i>	pag. 14
Capitolo 3	pag. 18
<i>Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente</i>	pag. 18
<i>Informazioni per il committente</i>	pag. 19
<i>Applicazioni pratiche</i>	pag. 20

INTRODUZIONE

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Per le opere di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 40 del Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

CONTENUTI

Il fascicolo comprende tre capitoli:

Capitolo I

la descrizione dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti

Capitolo II

l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

Capitolo III

I riferimenti alla documentazione di supporto esistente

CAPITOLO I

Dati specifici dell'opera

Committente: Sede: Riferimenti: P. IVA:	Comune di Taglio di Po Piazza IV Novembre n. 5 45019 – Taglio di Ro (RO) Tel. 0426/347111 – Fax.: 0426/347187 e-mail: tecnico@comune.tagliodipo.ro.it PEC: up.comune.tagliodipo.ro@pecveneto.it http://www.comune.tagliodipo.ro.it 00197020290
Indirizzo del cantiere:	Via Cimitero – Taglio di Po (RO)
Data inizio lavori in cantiere	
Durata dei lavori in cantiere	

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI E' COLLOCATA L'AREA (punto 2.1.2., lettera a, punto 2, Allegato XV D.Lgs. 81/08)

Area

L'area oggetto d'intervento è ubicata presso il Cimitero Comunale di Via Cimitero, Comune di Taglio di Po (RO), zona appena periferica accessibile da viale lungo circa centocinquanta metri.

L'area oggetto d'intervento si sviluppa nella parte nord – ovest del cimitero, dove è già presente il colombaro funebre da demolirsi e ricostruirsi come da progetto.

L'area di accantieramento si svilupperà all'interno del Cimitero Comunale, saranno pertanto individuati idonei passaggi a suddivisione dei percorsi pedonali e delle aree aperte al pubblico. Prima di procedere con le lavorazioni, verrà fatta una preventiva fase di allestimento del cantiere, che comprenderà: il montaggio della recinzione di cantiere, la delimitazione delle zone d'intervento, la destinazione delle aree adibite a deposito temporaneo del materiale di risulta e del materiale da mettere in opera, l'approvvigionamento, la sistemazione delle attrezzature e dei mezzi per le singole lavorazioni e l'allestimento del ponteggio metallico e parapetti.

Dopo il completamento e la verifica di questa prima fase, si potrà procedere all'intervento, che verrà concordato con il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, il direttore dei lavori e la committenza, tenendo in considerazione le normative della sicurezza, ai sensi dei contenuti del D.Lgs. 81/08.

L'accesso al cantiere avverrà da ingresso principale del cimitero; particolare attenzione dovrà essere posta durante l'accesso al cantiere da parte dei mezzi meccanici, allo scopo di evitare interferenze o collisioni con i veicoli circolanti sulla sede stradale o con i possibili visitatori dell'area cimiteriale.

Tutti i mezzi procederanno con la massima cautela nel rispetto di quanto previsto dal codice della strada e predisponendo, eventualmente, la presenza di personale a terra allo scopo di dirigere le operazioni. Gli incaricati a tali mansioni saranno provvisti di indumenti ad alta visibilità. Per l'uscita degli automezzi sarà presente coordinatore a terra al fine di facilitare l'entrata e l'uscita dei mezzi stessi, regolandone l'interferenza sia con il traffico urbano ed i possibili utenti fruitori della struttura pubblica.

Non sono presenti nelle vicinanze altri cantieri o vegetazione tale da poter interferire con le operazioni in progetto. Nelle immediate vicinanze del cantiere non sono presenti fabbricati abitati, sarà comunque necessario organizzare il cantiere in modo che i lavori più rumorosi vengano eseguiti nelle ore centrali della mattinata e del pomeriggio. Il deposito del materiale da costruzione, avverrà per il fabbisogno giornaliero, in maniera tale da non costituire pericolo od intralcio durante lo svolgersi dei lavori, nel possibile rispetto delle esigenze delle imprese operanti all'interno del medesimo cantiere. Il materiale di scarto verrà caricato sugli autocarri e conferito direttamente alla pubblica discarica per lo smaltimento.

Per i servizi igienici si farà uso di quelli presenti all'interno dell'area cimiteriale, così come per la conservazione dei documenti sarà individuato un idoneo locale all'interno dello stesso, previo accordo con la committenza.

Tutte le operazioni in progetto verranno svolte nel rispetto delle fasce orarie previste per la quiete nei luoghi di culto. Eventuali cambiamenti rispetto alla disposizione iniziale, saranno concordate con il Coordinatore in fase di esecuzione delle opere.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

(punto 2.1.2., lettera a, punto 3, Allegato XV D.Lgs. 81/08)

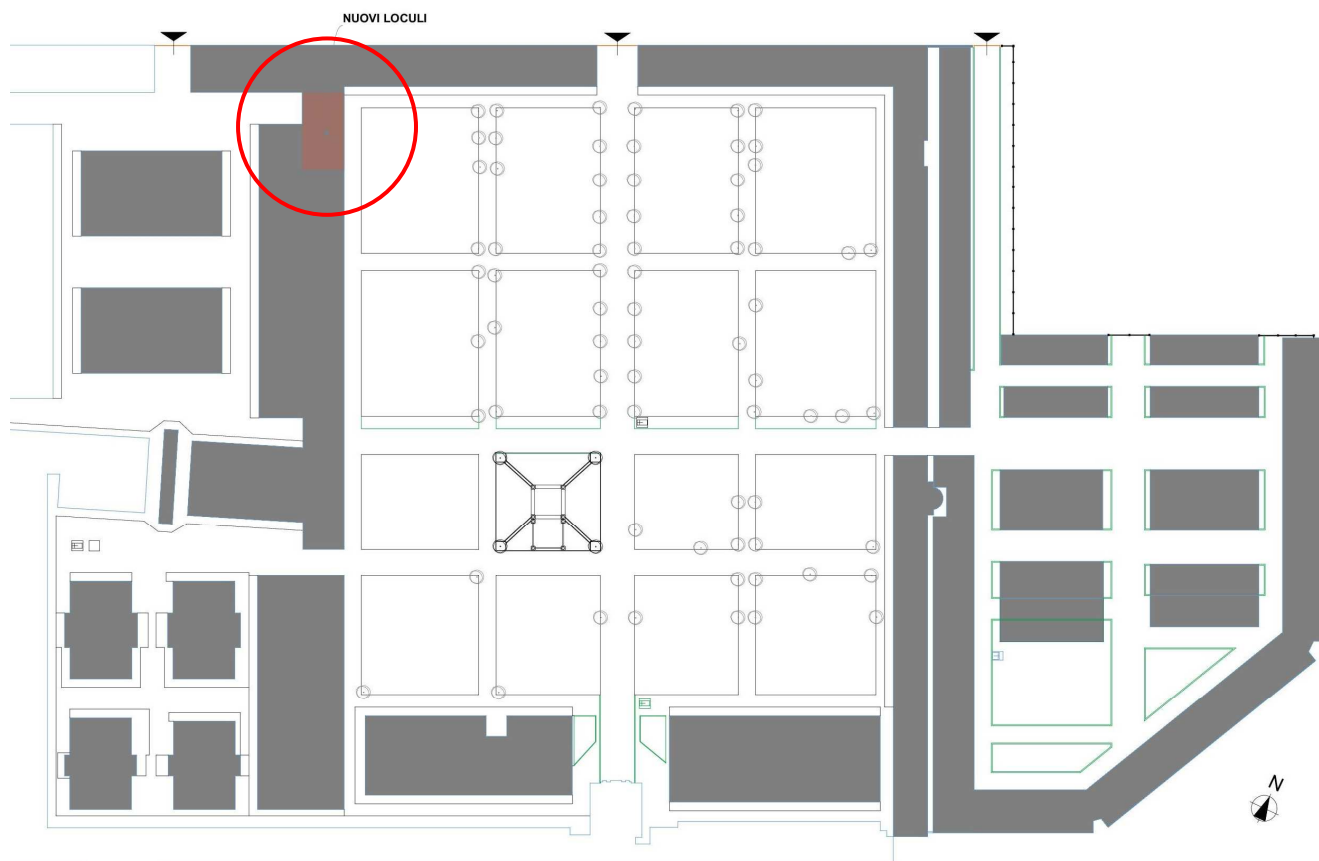
Descrizione dell'intervento

Le operazioni in cantiere, il cui inizio avverrà con l'installazione delle varie attrezzature da utilizzarsi, avrà una durata preventivamente stimabile in circa 3 mesi lavorativi e consisteranno nei lavori di realizzazione di n. 35 loculi e sistemazione della parte a formazione del portico a fronte degli stessi.

Nello specifico, le opere in progetto prevedono la demolizione di parte di muratura e del portico esistente, per proseguire con l'esecuzione dei scavi di fondazione e la realizzazione delle stesse, per il successivo innalzamento delle strutture verticali portanti costituite da pareti in mattoni di laterizio forati e pilastri in c.a. Successivamente si provvederà alla posa dei solai di piano costituite da lastre prefabbricate in cav, realizzazione della copertura ad un'unica falda in latero – cemento, con interposta guaina impermeabilizzante bituminosa stesa a caldo e sovrastante manto in tegole, concludendo con la posa delle gronde e dei pluviali.

I lavori proseguiranno con la realizzazione degli impianti elettrici di illuminazione, formazione di sottofondi, stesura degli intonaci, posa dei pavimenti e dei rivestimenti in marmo, concludendo con le eventuali opere di tinteggiatura.

Al termine delle operazione saranno smontate tutte le attrezzature utilizzate in cantiere previo pulizia e ripristino delle zone oggetto d'intervento.



ELEMENTI STRUTTURALI DELL'EDIFICIO

Scavi

Gli scavi saranno a sezione obbligata per le opere di fondazione, cavidotti allacciamenti luce, in conformità ai grafici di progetto e a quanto indicato dalla D.L.

Struttura portante

Le strutture portanti sono composte da murature in mattoni di laterizio forato, solaio e pilastri in c.a.

Copertura

La struttura della copertura del tipo ad un'unica falda sarà composta da latero-cemento con sovrastante finitura con pannello prefabbricato.

Grondaie

Saranno in rame o lamiera preverniciata, con spessore di mm 6/10.

Intonaci

Intonaco al civile del tipo premiscelato realizzato sia internamente che esternamente al fabbricato.

Pavimenti e rivestimenti

La realizzazione di pavimentazione in piastrelle a scelta della committenza, mentre i rivestimenti saranno costituiti da marmo di tinta chiara.

Impianti tecnologici

L'impianto elettrico di illuminazione del tipo tradizionale al solo fine di illuminazione.

SOGGETTI INTERESSATI

Responsabile dei lavori	Non nominato		
Indirizzo:		Tel.	
Progettista e Direttore dei Lavori:	Ing. Mirco Mischiatti C.F.: MSC MRC 75B07 C967S		
Indirizzo:	Via Stadio, n. 1/D – 45019 Taglio di Po (RO)	Tel.	0426/346892
Coordinatore per la sicurezza	GEOM. PAOLO MANTOVAN DI SICUR3000 S.A.S.		
Indirizzo:	VIA ZARA, n. 3 PORTO VIRO (RO)	Tel.	0426/322515

IMPRESE SELEZIONATE

Impresa edile:			
Indirizzo:		tel.	
Indirizzo:		tel.	
Indirizzo:		tel.	
Indirizzo		tel.	
indirizzo		tel.	
indirizzo		tel.	
indirizzo		tel.	

CAPITOLO II

Premessa

1. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.1 La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

2.2 La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

2.3 La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

TABELLE CON CADENZE TEMPORALI DEGLI INTERVENTI

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA							
LAVORI DI REVISIONE							
RETI TECNOLOGICHE				STRUTTURE			
	cadenza	Indispensabile SI	Indispensabile NO		cadenza	Indispensabile SI	Indispensabile NO
Rete Elettrica	Q	•		Strade	B		•
				Tetti/lattenerie	Q	•	
				Facciate	Q		•
				Pavimentazioni	Q		•
				Marciapiedi	Q		•

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA							
LAVORI DI SANATORIA E DI RIPARAZIONE							
RETI TECNOLOGICHE				STRUTTURE			
	cadenza	Indispensabile SI	Indispensabile NO		cadenza	Indispensabile SI	Indispensabile NO
Rete telefonica	D		•	Strade	B		•
				Tetti/lattenerie	V	•	
				Facciate	D	•	
				Pavimentazioni	V	•	
				Marciapiedi	D	•	

LEGENDA			
S	SEMESTRALE	Q	QUINQUENNALE
A	ANNUALE	D	DECENNALE
B	BIENNALE	V	VENTENNALE

SCHEDA II (1-2) STRUTTURE

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA - FACCIAE

Tipologia dei lavori:	Cadenza	Rischi individuati
edili	Q - D	Investimento; rumore; elettrocuzione; movimentazione manuale dei carichi; vibrazioni; proiezione di materiale scheggiato; punture – tagli – abrasioni; cadute dall'alto; Polveri - fibre
Tipo di intervento		
Facciate	Ripristino intonaci	

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

L'opera non prevede particolarità dal renderla difforme da una comune struttura.

Accorgimenti necessari per la manutenzione: la realizzazione di ponteggi come previsti alle schede allegate

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Nessuna	Scheda 1-2
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Nessuna	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Nessuna	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Nessuna	
Interferenze e protezione terzi		
Operazioni in genere		

Tavole allegate	
-----------------	--

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA - FACCIATE

Tipologia dei lavori:	Cadenza	Rischi individuati
edili	Q - D	Investimento; rumore; elettrocuzione; movimentazione manuale dei carichi; vibrazioni; proiezione di materiale scheggiato; punture – tagli – abrasioni; cadute dall'alto; Polveri - fibre
Tipo di intervento		
Facciate	Tinteggiatura	

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

L'opera non prevede particolarità dal renderla difforme da una comune struttura.

Accorgimenti necessari per la manutenzione: la realizzazione di ponteggi come previsti alle schede allegate

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Nessuna	Scheda 1-2-3
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Nessuna	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Nessuna	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Nessuna	
Interferenze e protezione terzi		
Operazioni in genere		

Tavole allegate	
-----------------	--

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA - PAVIMENTI

Tipologia dei lavori:	Cadenza	Rischi individuati
edili	A - V	Investimento; rumore; elettrocuzione; movimentazione manuale dei carichi; vibrazioni; proiezione di materiale scheggiato; punture – tagli – abrasioni; Polveri – fibre.
Tipo di intervento		
Pavimenti	Sostituzione pavimenti	

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Utilizzo di attrezzatura e D.P.I. a norma

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Nessuna	Scheda 5
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Nessuna	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Nessuna	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Nessuna	
Interferenze e protezione terzi		
Operazioni in genere		

Tavole allegate	
-----------------	--

SCHEDA II (1-2) IMPIANTI

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA - ELETTRICA

Tipologia dei lavori:	Cadenza	Rischi individuati
edili	Q - D	Investimento; rumore; esplosione; movimentazione manuale dei carichi; vibrazioni; punture – tagli – abrasioni; Polveri – fibre; elettrocuzione
Tipo di intervento		
	Manutenzione reti elettrica e telefonica	

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Utilizzo di attrezzatura e D.P.I. a norma

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Nessuna	Scheda 4
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Nessuna	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Nessuna	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Nessuna	
Interferenze e protezione terzi		
Operazioni in genere		

Tavole allegate	
-----------------	--

MODALITÀ OPERATIVE PER LE OPERAZIONI DI REVISIONE E SANATORIA

SCHEDA 1 REALIZZAZIONE PONTEGGI

Riferimenti normativi

- D. Lgs. 81/08 art 131 – 138 Capo II Sez. V

Rischi durante il montaggio e l'uso

Caduta di persone dall'alto, punture, tagli, abrasioni, scivolamenti, cadute a livello, caduta di materiale dall'alto, movimentazione manuale dei carichi.

Caratteristiche tecniche e di sicurezza

- I ponteggi metallici, a tubi e giunti o ad elementi prefabbricati, devono essere allestiti a regola d'arte, secondo le indicazioni del costruttore e devono essere conservati in efficienza per l'intera durata dei lavori.

- Tutti gli elementi metallici del ponteggio devono portare impresso, a rilievo o ad incisione, il nome o il marchio del fabbricante.

Possono essere impiegati, se hanno ottenuto l'autorizzazione ministeriale, in base solo ad un disegno esecutivo, sempre obbligatorio, firmato dal responsabile del cantiere, per le strutture:

- Alte fino a m 20 dal piano d'appoggio delle piastre di base all'estradosso del piano di lavoro più alto;
- Conformi agli schemi-tipo riportati nell'autorizzazione;
- Comprendenti un numero complessivo d'impalcati non superiore a quello previsto dagli schemi-tipo;
- Con gli ancoraggi conformi a quelli previsti nell'autorizzazione e in ragione d'almeno uno ogni 22 m²;
- Con sovraccarico complessivo non superiore a quello considerato nella verifica di stabilità;
- Con i collegamenti bloccati mediante l'attivazione dei dispositivi di sicurezza.

I ponteggi che non rispondono anche ad una soltanto delle precedenti condizioni, non garantiscono il livello di sicurezza presupposto nell'autorizzazione ministeriale e possono, pertanto, essere allestiti in conformità ad una relazione di calcolo e disegno esecutivo redatti da un ingegnere o architetto iscritto all'albo professionale.

Nel caso di ponteggio allestito con elementi misti sovrapposti è necessaria, oltre alla documentazione di calcolo aggiuntiva, quella dei diversi fabbricanti.

L'installazione sul ponteggio di tabelloni pubblicitari, teloni, reti o altri elementi che offrano resistenza al vento, richiede pure la documentazione di calcolo aggiuntiva.

Le eventuali modifiche al ponteggio devono essere riportate nella prevista documentazione.

Misure di prevenzione

- Il ponteggio, ed ogni altra misura necessaria ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose, è obbligatorio per i lavori eseguiti ad un'altezza superiore ai due metri.
- Il montaggio e lo smontaggio del ponteggio devono essere eseguiti da personale pratico ed idoneo, dotato di dispositivi personali di protezione, rispettando quanto indicato nell'autorizzazione ministeriale e sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori.
- Il ponteggio deve avere un piano di appoggio solido e di adeguata resistenza, mezzi di collegamento efficaci, ancoraggi sufficienti e robusti e deve possedere una sicura stabilità.
- Gli impalcati, realizzati con tavole di legno o con tavole metalliche, devono essere messi in opera secondo quanto indicato nell'autorizzazione ministeriale o secondo progetto.
- Sui ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito, salvo quello temporaneo dei materiali e degli attrezzi in uso, la cui presenza non deve intralciare i movimenti e le manovre necessarie

per l'andamento del lavoro ed il cui peso deve essere sempre inferiore a quello previsto dal grado di resistenza dell'impalcato.

- Gli impalcati di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza, costruito come il ponte, a distanza non superiore a m 2,50 con la funzione di trattenere persone o materiali che possono cadere dal ponte soprastante in caso di rottura di una tavola.
- Alla base di ogni ponteggio è opportuno esporre il cartello che ne indichi le caratteristiche (per costruzione o per manutenzione, numero degli impalcati previsti dall'autorizzazione o dal progetto, carichi massimi ammissibili sugli impalcati stessi).
- Teli o reti non esonerano dall'obbligo di applicare i parasassi in corrispondenza dei luoghi di transito o di stazionamento all'altezza del solaio di copertura del piano terreno ed eventualmente, per ponteggi molto alti, da ripetersi, con l'avanzare dei lavori, ogni dodici metri (ogni sei piani di ponteggio).
- Reti o teli devono essere contenuti all'interno dei correnti o, in ogni caso, devono essere fissati molto saldamente.

Durante i lavori

- Verificare che il ponteggio sia realizzato dove necessario.
- Verificare che sia in buone condizioni di manutenzione, che il marchio del costruttore si mantenga rintracciabile e decifrabile.
- Verificarne ad intervalli periodici la stabilità e l'integrità specialmente dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione delle attività.
- Accedere ai vari piani del ponteggio in modo comodo e sicuro. Le scale a pioli di collegamento fra i diversi piani devono essere sicure e vincolate, possibilmente non devono essere in prosecuzione una dell'altra e, se poste verso la parte esterna del ponteggio, devono essere dotate di una laterale protezione.
- Non salire o scendere lungo gli elementi del ponteggio.
- Non correre o saltare sugli intavolati del ponteggio.
- Non gettare dall'alto materiale di qualsiasi genere.
- Abbandonare il ponteggio in presenza di un forte vento.
- Controllare che in cantiere siano conservate tutte le documentazioni tecniche.
- Verificare che gli elementi del ponteggio, ritenuti idonei al reimpiego, siano conservati separati dal materiale non più utilizzabile.
- Segnalare al responsabile del cantiere qualsiasi anomalia.

Dispositivi di protezione individuale

- Casco, guanti, calzature di sicurezza, cintura di sicurezza.

SCHEDA 2

LAVORI IN ALTEZZA

I lavori in altezza dovranno essere eseguiti previa realizzazione di ponteggi, o qualora questo non fosse possibile con l'utilizzo di sistemi anticaduta composti da imbracature di sicurezza collegate tramite cordini in acciaio di adeguato spessore alla struttura portante dell'edificio stesso. Per il tipo di aggancio questo dovrà essere conforme alla normativa vigente e qualora il fabbricato ne fosse provvisto, si dovranno utilizzare i tasselli predisposti nella copertura.

Si riportano di seguito le modalità operative per operare sulla copertura:

- 1) Gli impalcati dovranno superare la linea di gronda di almeno 1.20 m ed essere muniti di parapetti e battitacco (vedi fase 1)
- 2) Qualora vi fosse la presenza di gru, gli operatori dovranno essere muniti oltre ai normali DPI anche, di elmetto di protezione e sostare il meno possibile sotto il raggio di azione della macchina stessa.
- 3) Durante la fase di eventuale impermeabilizzazione del manto di copertura al fine di evitare problemi di incendio e scottature, si dovrà tenere a portata di mano un estintore ABC 34A233BC polivalente a polvere da sei Kg.
- 4) Presenti sulla copertura anelli in acciaio per l'aggancio di cordini di sicurezza
- 5) L'accesso alla copertura dovrà avvenire preferibilmente con l'ausilio di piattaforme aeree o ceste, la discesa dalle stesse potrà avvenire solamente dopo essersi agganciati tramite moschettoni ai cordini in acciaio predisposti sulla copertura.

SCHEDA 3

TINTEGGIATURA

Prima dell'esecuzione dei lavori, la ditta incaricata provvederà alla realizzazione dei ponteggi (Rif. Scheda 1) o alla verifica degli stessi qualora siano già stati allestiti da altra ditta.

Non utilizzare le tavole o le fodere dei ponteggi esterni per altri scopi. Quando per esigenze di lavoro alcune opere provvisorie devono essere rimosse, appena ultimate quelle lavorazioni, è indispensabile ripristinarle, avvisando sempre il capocantiere prima dell'eventuale necessità di rimozione. Qualora le opere provvisorie siano già state rimosse, è necessario operare con molta cautela utilizzando la cintura di sicurezza, la cui fine di trattenuta sia vincolata a supporti che offrano le dovute garanzie di resistenza e indicati dal capocantiere

Tutto il materiale, disposto su bancali in legno, sarà accatastato in una zona del cantiere precedentemente individuata e protetta da teli plastici in maniera tale da evitare crolli o cedimenti dei bancali, e trasportato con autocarro.

I ponti su cavalletti, utilizzati all'interno della costruzione, devono sempre essere allestiti con regolarità ed avere una larghezza non inferiore a 90 cm, con tavole poggianti su tre cavalletti, sovrapposte di almeno 40 cm, ben accostate e che non presentino sbalzi superiori a 20 cm. E' vietato operare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. Per l'accesso agli impalcati, ai ponti su cavalletti, ai trabattelli, devono essere utilizzate regolari scale a mano vincolate e di altezza tale da superare per almeno un metro il piano di arrivo. Si applicheranno regolari parapetti se l'altezza di possibile caduta supera i 2 m La movimentazione del materiale con peso superiore ai 25 kg, avverrà seguendo le prescrizioni evidenziate nelle fasi precedenti. La vernice sarà preparata con l'ausilio di miscelatore elettrico non prima di averne verificato

l'idoneità dei cavi elettrici ed essersi muniti di adeguate protezioni individuali contro gli spruzzi; le medesime precauzioni saranno prese anche durante l'applicazione del colore che avverrà con l'impiego di rulli e pennelli, mentre per il trasporto dei contenitori oltre i 20 metri si impiegheranno carriole o carrelli agevolatori. Nei lavori da eseguirsi all'esterno del fabbricato, la ditta nel caso in cui dovesse fare uso di piattaforme sollevanti a noleggio, dovrà attenersi scrupolosamente alle istruzioni impartite dalla ditta noleggiatrice. Al termine delle operazioni sarà smontata l'attrezzatura utilizzata in cantiere ed i resti delle lavorazioni quali contenitori, teli e quant'altro trasportati ad un centro di smaltimento rifiuti.

SCHEDA 4

PAVIMENTI

Qualora il materiale da prelevare abbia un peso maggiore di 25 Kg. l'operazione sarà eseguita mediante l'ausilio di due addetti. La posa e l'incollaggio del materiale dovrà avvenire mediante colle sintetiche specifiche per l'uso. Per evitare il possibile contatto della miscela di colla sintetica con parti del corpo, l'addetto dovrà impiegare idonei guanti di protezione e per limitare l'affaticamento dovuto alla postura di lavorazione, si consiglia l'uso di idonee ginocchiere in gomma. Il taglio delle piastrelle avverrà mediante taglia-piastrelle ricorrendo all'uso di flessibili a disco solamente per pezzi sagomati; in questo caso gli addetti impiegheranno guanti, occhiali di protezione e idonei otoprotettori.

Durante la fase di preparazione dei collanti, gli addetti dovranno utilizzare occhiali di protezione oltre a guanti e mascherine monouso

SCHEDA 6

IMPIANTI TECNOLOGICI

Le scanalature, dovranno essere effettuate solo da personale competente che avrà il compito di verificare l'idoneità degli strumenti, segnalando eventuali malfunzionamenti degli stessi. Si evidenzia il fatto che questa tipologia di lavoro, può dar luogo a proiezione di schegge: si devono predisporre protezioni a difesa, sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.

Gli addetti devono indossare gli occhiali protettivi o gli schermi facciali messi a disposizione e, nel caso di scalpellature rumorose o protratte nel tempo, le cuffie o tappi auricolari. Il trasporto dei residui sarà effettuato programmando degli intervalli per limitare lo sforzo fisico, delimitando e segnalando la zona d'intervento. Il materiale con peso superiore a 25 kg sarà movimentato con l'intervento di più persone previo coordinamento tra gli stessi, allo scopo di evitare tagli, abrasioni o schiacciamenti e per ripartire e diminuire lo sforzo.

Qualora si dovessero utilizzare scale singole per l'esecuzione di lavori in altezza, le stesse, oltre ad essere ancorate e posizionate in modo tale da sporgere di almeno 1 metro oltre il piano d'arrivo, saranno fornite con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiole: si verificherà l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala stessa. I ponti che si andranno ad utilizzare, dovranno avere le ruote bloccate durante le operazioni e provvisti, in presenza di dislivelli superiori a 2 metri, di regolari parapetti.

Le zone dove saranno eseguiti gli impianti, dovranno essere adeguatamente segnalate ed i lavoratori dovranno tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Il materiale verrà scaricato da personale competente, nel rispetto delle istruzioni ricevute.

Impianto elettrico. Esecuzione allacciamenti

I lavoratori opereranno utilizzando i dpi forniti verificando periodicamente la condizione degli attrezzi a disposizione (cavi elettrici, manici di legno). I cavi dovranno essere posizionati in modo da evitare danni per urti e usura meccanica installando cartelli indicanti la non attivazione del quadro elettrico durante i collegamenti elettrici. Gli operatori saranno forniti di calzature con puntale e lamina in acciaio e suola antistatica CE EN 347-E-WRU.

Nel caso di operazioni di manutenzione, sarà obbligatorio operare solo dopo aver disattivato lo stesso impianto.

CAPITOLO III

INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE

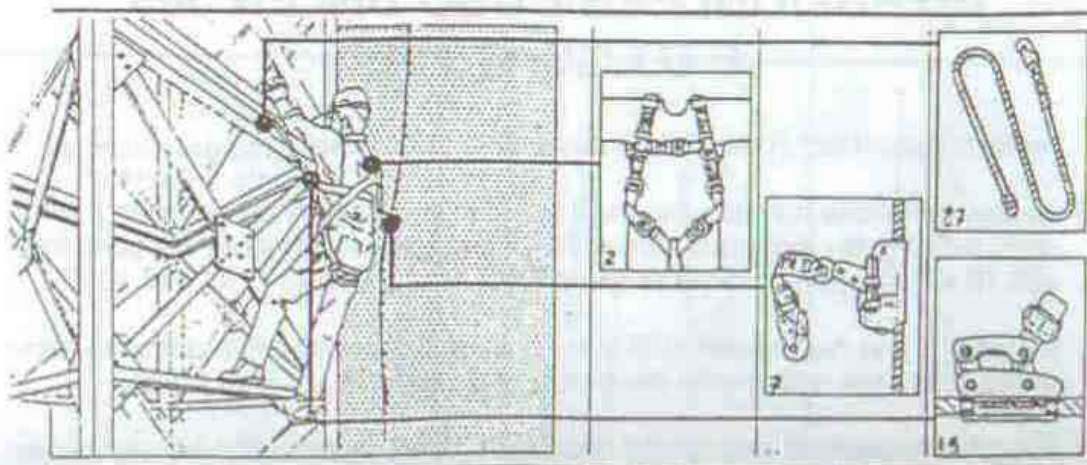
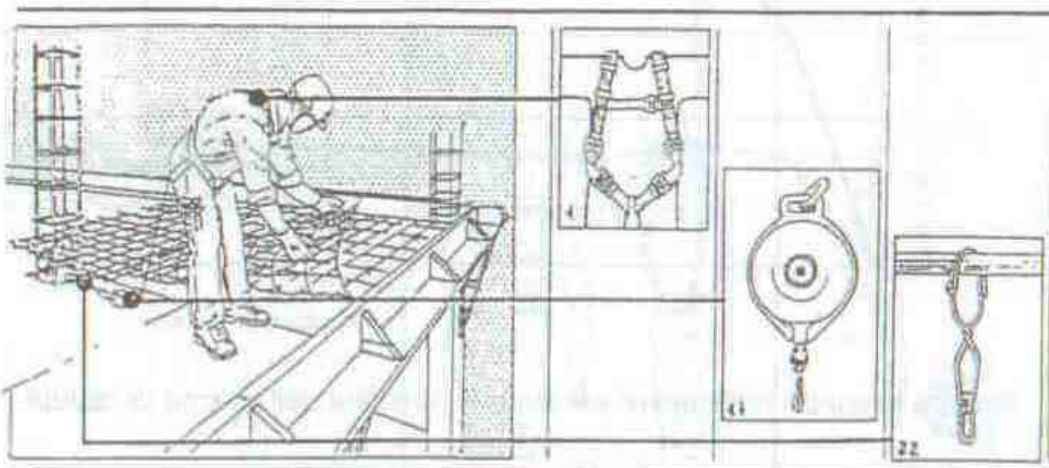
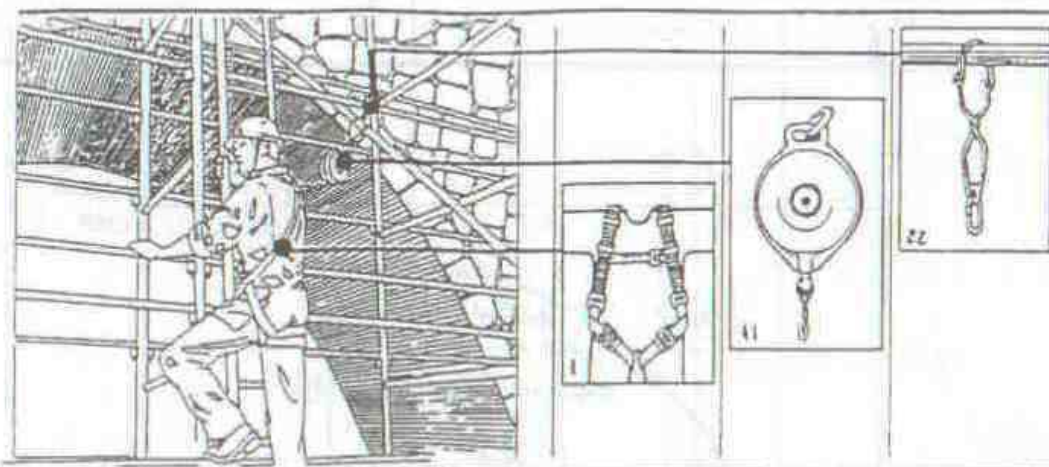
TIPO DOCUMENTAZIONE	Disponibile	Luogo di conservazione	Note
Progetto Generale	SI	Ing. Mirco Mischiatti C.F.: MSC MRC 75B07 C967S Via Stadio, n. 1/D 45019 Taglio di Po (RO) 0426/346892	
Progetto Esecutivo	SI		
Pratica C.A. (Denuncia Genio civile - Calcoli strutturali - Collaudo)	NO		
Progetto Esecutivo impianto elettrico / idraulico	NO		
Progetto Esecutivo posizionamento impianti	NO		
Dettagli montaggio arredi	NO		
Schede prodotti utilizzati (materiali, vernici, additivi ecc.)	NO		
Piano di Sicurezza e Coordinamento / documentazione 81/08 (ex. 494/96)	Si	Copia c/o la committenza e c/o Sicur3000 S.a.s. Via Zara, 3 Porto Viro (RO)	

INFORMAZIONI PER IL COMMITTENTE

Il fascicolo, dunque, ha sostanzialmente il compito di informare sui possibili rischi nelle successive attività di manutenzione dell'opera eseguita definendo altresì le specifiche misure preventive a tutela dei lavoratori che eseguiranno tali attività. Deve essere però chiarito, fin da subito, che il fascicolo, in molteplici casi di lavori manutentivi, non sarà l'unico strumento di pianificazione della sicurezza durante l'esecuzione dei lavori; infatti, stante l'attuale situazione normativa, si possono presentare diversi casi:

- i lavori di manutenzione comportano la presenza di più imprese e sono tali da superare l'entità presunta di 200 uomini x giorni: in tal caso sarà cura del committente nominare un coordinatore per la progettazione il quale, tenuto conto delle indicazioni del fascicolo, predisporrà il piano di sicurezza e coordinamento per l'opera di manutenzione;
- i lavori di manutenzione comportano la presenza di più imprese e l'entità presunta è inferiore ai 200 uomini x giorni ma gli stessi comportano i rischi particolari di cui all'allegato II: in tal caso sarà cura del committente nominare un coordinatore per la progettazione il quale, tenuto conto delle indicazioni del fascicolo, predisporrà il piano di sicurezza e coordinamento per l'opera di manutenzione;
- i lavori di manutenzione non rientrano nei primi due casi ma essendo "pubblici" comportano l'obbligo, a carico dell'appaltatore o del concessionario, della redazione del piano sostitutivo di sicurezza per l'opera di manutenzione;
- i lavori di manutenzione, rientranti in uno dei tre precedenti casi, comportano l'obbligo, a carico dell'appaltatore o del concessionario, della redazione del piano operativo di sicurezza per l'opera di manutenzione;
- i lavori di manutenzione sono svolti da personale dipendente della committenza: in tal caso il committente – datore di lavoro informa i propri lavoratori dei rischi e delle misure preventive previste nel fascicolo.

APPLICAZIONI PRATICHE



1 = ancoraggio dorsale; 2 0 ancoraggio dorsale toracico; 7 = antiscivolo scorrevole su fune Ø 16 mm; 11 = antiscivolo con cavo in acciaio autoritagliante;

